

**Il Direttore Generale Dr. Carlo Saitto**

**Deliberazione n. 635 del - 3 LUG. 2014**

<b>AREA COORDINAMENTO FUNZIONI DI STAFF DIREZIONE STRATEGICA</b>	
Struttura Proponente - UOC COMUNICAZIONE e URP	
<b>Oggetto Approvazione dello schema di Protocollo di intesa tra l'Azienda USL Roma C e Associazione promozione e solidarietà SPES e Associazione CESV Lazio. NON COMPORTA IMPEGNO DI SPESA</b>	
L'estensore	Il Responsabile del procedimento
<p><i>Il Direttore proponente con la sottoscrizione del presente atto, a seguito dell'istruttoria effettuata attesta, ai fini dell'art 1 della L n°20/1994 così come modificato dall'art 3 della L 639/1996, che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico</i></p>	
Data	<p><b>DIRETTORE f.f.</b>          UOC Comunicazione          URP e Promozione dell'Immagine          (timbro e firma) Dr. Ronchetti Mario</p>
Gestore di spesa	Budget iniziale
Registrazione n°	di €
	Budget residuo
data	Il Direttore ff UOC Controllo di Gestione (Dr ssa Tiziana De Vito)
Il Dirigente addetto al controllo di budget attesta che lo stesso	non comporta
rispetto al budget di previsione per €	----- scostamenti sfavorevoli comporta
data	Il Direttore UOC Gestione delle Contabilità (Dr ssa Angela Paoelli)
<b>Parere del Direttore Amministrativo</b>	
<input checked="" type="checkbox"/> Favorevole	<input type="checkbox"/> Non favorevole (con motivazioni allegate al presente atto)
data - 3 LUG 2014	Dr.ssa Silvia Cavalli
<b>Parere del Direttore Sanitario</b>	
<input checked="" type="checkbox"/> Favorevole	<input type="checkbox"/> Non favorevole (con motivazioni allegate al presente atto)
data	Dr.ssa Marina Capasso

# **AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE ROMA "C"**

**Sede legale V. Primo Carnera, 1 – 00142 Roma – tel.(06) 5100-1**

## **IL DIRETTORE f.f. AD INTERIM DELLA UOC COMUNICAZIONE E URP**

**VISTA** la legge 11 agosto 1991, n 266 che riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo promovendo lo sviluppo nell'autonomia e favorendone l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dallo Stato e dagli Enti Pubblici,

**VISTO** l'art 14 Dlgs 502/1992 che individua nella partecipazione attiva delle associazioni di tutela e di volontariato un elemento utile alle decisioni aziendali, in modo particolare per quelle che hanno una ricaduta diretta sui cittadini e utenti,

**VISTA** la Legge n 328 del 8 novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" all'art 5 "Ruolo del Terzo Settore" che prevede lo sviluppo di collaborazioni e l'adozione di specifici indirizzi da parte della Regione per la regolazione dei rapporti tra enti pubblici e Terzo Settore,

**VISTA** la Deliberazione n 96 del 08-02-2012 costituzione "Tavolo Misto permanente sulla partecipazione",

**CONSIDERATO** che il benessere della persona è anche garantito da quelle attività e servizi socio-sanitari, quindi, non riservate a personale sanitario, rivolte alla persona in stato di bisogno,

**CONSIDERATO** che l'Azienda ha interesse a curare i rapporti con le Associazioni di Volontariato e le Associazioni di Tutela dei Cittadini anche in funzione della soddisfazione dell'utenza,

**CONSIDERATO** che è convinzione di questa Azienda che il rapporto fra i Servizi Sanitari e le associazioni di volontariato sia essenziale per la costituzione di una rete di partecipazione dei cittadini alla sfera pubblica, come riportato nella Carta del volontariato in allegato 1 che costituisce parte integrante del presente provvedimento,

**CONSIDERATA** l'esperienza maturata da SPES e CESV Lazio nel sostegno allo sviluppo qualificato della rete fra le associazioni di volontariato,

**VISTA** la Delibera n 420 del 13-03-2013 di conferimento di incarico ad interim al dottor Mario Ronchetti di direttore f.f. della UOC Comunicazione, URP,

**VISTA** la Delibera n 320 del 08-04-2014 di "Conferma delle deleghe in precedenza conferite" e le successive riproposizioni di conferma,

**PROPONE** di approvare lo schema di Protocollo di intesa tra l'Azienda USL Roma C e l'Associazione promozione e solidarietà SPES e Associazione CESV Lazio

Il Protocollo d'intesa è riportato in allegato 2 ed è da intendersi parte integrante del presente atto

## **IL DIRETTORE GENERALE**

Preso atto che il Direttore della struttura proponente il presente provvedimento sottoscrivendolo attesta a seguito della istruttoria effettuata, ai sensi dell'art 1 della L 20/1994 così come modificato dall'art 3 della L 639/1996 che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico,

- che il Direttore Amministrativo ed il Direttore Sanitario, hanno espresso parere positivo con la sottoscrizione dello stesso,

### **DELIBERA**

- di adottare la Carta del volontariato di cui all'allegato 1 ,
- di approvare lo schema di Protocollo di intesa tra l'Azienda USL Roma C e l'Associazione promozione e solidarietà SPES e Associazione CESV Lazio di cui all'allegato 2,
- di delegare il dott Mario Ronchetti, Direttore della UOC Formazione, Qualità, Ricerca e Sperimentazione Gestionale, e Direttore ff ad interim della UOC Comunicazione e URP alla sottoscrizione della Convenzione

**IL DIRETTORE GENERALE**

*Dr Carlo Saitto*



**Carta del volontariato  
della Azienda Sanitaria Locale Roma C in materia di partecipazione dei cittadini ai servizi  
sanitari a titolo volontario, e rapporti con le Associazioni di Volontariato**

È convinzione di questa Azienda che il rapporto fra i Servizi Sanitari e le Associazioni di Volontariato sia essenziale per la costituzione di una rete di partecipazione dei cittadini alla sfera pubblica, allo scopo di costituire un tessuto sociale di solidarietà e inclusione e di accrescere il benessere dei singoli e di gruppi deboli di popolazione, e che la presenza di non professionisti nei servizi contribuisce a creare un clima positivo e ad incrementare l'efficacia dei trattamenti

Per questo, e in linea con il quadro normativo nazionale, la ASL intende promuovere e contribuire alla realizzazione di una rete territoriale capace di integrare gli interventi sanitari, i servizi sociali e la partecipazione attiva dei cittadini e delle associazioni di volontariato

La ASL si impegna a

- costruire un rapporto costante e continuativo tra associazioni e ASL sul tema del volontariato,
- stipulare protocolli di intesa con le Associazioni e altre organizzazioni del Terzo Settore che possano orientare accordi fra le parti e rendere più snelle le procedure di accesso dei volontari nei servizi,
- dare vita a percorsi formativi congiunti con le Associazioni di Volontariato e le Associazioni di Servizi per il Volontariato, e di sensibilizzazione per tutti i cittadini,
- promuovere, attraverso il sito web aziendale le iniziative delle Associazioni,
- aprire una nuova prospettiva che realizzi forme di contributo volontario di pazienti con difficoltà relazionali e di inserimento sociale in servizi di utilità civica e culturale,
- garantire le condizioni di contesto affinché le prestazioni degli operatori del volontariato si svolgano nella piena garanzia della riservatezza e del rispetto della privacy delle persone coinvolte, nonché nel rispetto delle normative vigenti, dei criteri di professionalità e

appropriatezza delle singole prestazioni, secondo progetti operativi di volta in volta concordati fra la ASL e i rappresentanti delle Associazioni

- a non utilizzare i volontari in sostituzione di personale mancante

La ASL Roma C mette a disposizione delle Associazioni, nell'ambito di progetti di formazione concordati, propri operatori in qualità di formatori, oltre che i locali e le risorse tecno-didattiche di cui dispone, compatibilmente con le altre attività di Formazione

La ASL Roma C stipula Convenzioni con le singole Associazioni nel rispetto dei principi di questa Carta di Intenti e di protocolli specifici concordati con le Associazioni di Servizi per il Volontariato

Roma, 26 giugno 2014

Allegato n. 2-1

Deliberazione

- 3 LUG. 2014 N. 635

All 2

## PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

L'Azienda USL ROMA C con sede legale in  
rappresentato dal Direttore Generale  
carica

(C F / P I V A C F )  
domiciliato come sopra per la

E

L'Associazione promozione e solidarietà SPES, (C F 97158720587 ) con sede in Roma (RM) via  
Liberiana n 17 rappresentata dal Presidente Renzo Razzano domiciliata come sopra per la carica

L'Associazione CESV Lazio, (C F 97151960586) con sede in Roma (RM) via Liberiana n 17  
rappresentata dal Presidente Francesca Danese domiciliata come sopra per la carica

### Premesso che:

La Legge n 328 del 8 novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" all'art 5 "Ruolo del Terzo Settore" prevede lo sviluppo di collaborazioni e l'adozione di specifici indirizzi da parte della Regione per la regolazione dei rapporti tra enti pubblici e Terzo Settore

Il Piano Sanitario Regionale del Lazio 2010 - 2012, nell'ambito dell'integrazione socio sanitaria, prevede di promuovere la partecipazione del Terzo settore, del volontariato, delle formazioni di cittadinanza, all'interno di una programmazione integrata e partecipata, finalizzata alla condivisione di obiettivi e priorità d'intervento, come risposta concreta alle criticità del raccordo tra Asl e Comuni del territorio

La Legge n 266/1991, all'art 15, prevede presso le regioni fondi speciali destinati a favorire l'istituzione, per il tramite degli enti locali, di centri di servizio a disposizione delle organizzazioni di volontariato, allo scopo di sostenerne e di qualificarne l'attività

Gli ambiti di attività dei Centri di servizio, definiti all'art 4 del Decreto del Ministero del Tesoro dell'8 ottobre 1997 sono finalizzati a

- apportare strumenti e iniziative per la crescita della cultura della solidarietà, promuovere nuove iniziative di volontariato e rafforzare quelle esistenti,
- offrire consulenza e assistenza qualificata nonche strumenti per la progettazione, l'avvio e la realizzazione di specifiche attività,
- assumere iniziative di formazione e qualificazione nei confronti degli aderenti ad organizzazioni di volontariato
- rivolgere servizi di consulenza e assistenza a favore di organizzazioni iscritte e non iscritte ai registri regionali

CESV e SPES sono le due associazioni di secondo livello che a seguito di uno specifico bando istitutivo emesso la Comitato di gestione del Fondo Speciale per il Volontariato nella Regione Lazio sono stati individuati dallo stesso Comitato di gestione nel 1998 quali unici due soggetti per il territorio della Regione Lazio preposti a gestire il centro servizi per il volontariato della regione secondo quanto previsto dal citato art. 15 della Legge 266/91 e dal successivo decreto attuativo del 8/10/1997

### Considerato che

- la filosofia operativa dei Centri di Servizio è quella di aggiungere valore alle risorse esistenti sul territorio, attraverso un lavoro a rete che permetta alle esperienze e al patrimonio del volontariato di valorizzarsi e diffondersi fra i gruppi e le associazioni
- da un punto di vista operativo, il lavoro a rete assume per CESV e SPES anche il significato di mettere a disposizione delle associazioni un'informazione costante ed in tempo reale anche attraverso le Case del Volontariato
- è comune volontà dell'Azienda Sanitaria e di CESV e SPES collaborare all'attuazione dei rispettivi compiti istituzionali e socio-sanitari favorendo sinergie ed evitando duplicazioni di interventi, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse comuni disponibili
- CESV e SPES offrono servizi gratuiti di consulenza, formazione, comunicazione e promozione del volontariato a tutte le organizzazioni di volontariato che operano sul territorio provinciale, attraverso l'erogazione di prestazioni qualificate e professionali
- occorre promuovere l'erogazione di percorsi di formazione e di aggiornamento qualificati e qualificanti
- è opportuno sviluppare sul territorio delle coproiezioni condivise che sappiano diffondere la cultura della solidarietà e del volontariato, soprattutto con riferimento al settore sanitario ed in particolare per lo sviluppo di percorsi di prevenzione e di promozione della salute, così come previsto dalla vigente normativa in materia di integrazione socio-sanitaria
- il rapporto fra i servizi sanitari e le associazioni di volontariato è momento essenziale per la costituzione di una rete di partecipazione attiva dei cittadini alla sfera pubblica allo scopo di accrescere il benessere dei singoli e di gruppi deboli di popolazione, nonché di costituire un tessuto sociale di solidarietà e inclusione, e la partecipazione è un diritto oltre che un dovere del cittadino

Tutto ciò premesso, le parti espressamente,

## CONVENGONO

### Art. 1

I sottoscrittori, condividendo quanto espresso in premessa, intendono intraprendere una strutturale collaborazione volta alla valorizzazione dell'apporto del volontariato in ambito socio-sanitario attraverso la condivisione delle proprie competenze e risorse per gli scopi citati prima e per quelli di seguito indicati

Essendo il territorio della ASL ROMA C animato da una fitta rete di associazioni, che promuovono la cittadinanza attiva e si rendono validi ed insostituibili interlocutori delle istituzioni, la ASL ROMA C e CESV e SPES intendono ulteriormente far crescere tale realtà attraverso il potenziamento del servizio con...

- diffondere la metodologia della progettazione e valutazione integrata dei servizi alla persona,
- diffondere informazioni sul volontariato e sull'associazionismo in generale,
- sostenere nuove iniziative di volontariato in ambito socio - sanitario e rafforzare quelle esistenti,
- promuovere le attività delle associazioni già riconosciute dalla ASL ROMA C,
- sostenere le organizzazioni di volontariato nella sperimentazione del welfare locale e comunitario, a partire dalla Casa della Salute

#### Art 2

Per l'attuazione del precedente articolo CESV e SPES provvederanno, in accordo con la ASL, a mettere in comune le seguenti attività e servizi

- attivazione di idonei gruppi di lavoro composti da operatori dei servizi socio - sanitari, associazioni del volontariato ed esperti del settore,
- monitoraggio delle associazioni presenti ed operanti sul territorio provinciale attraverso banca dati,
- sostegno alle attività delle associazioni di volontariato che operano in collaborazione con la ASL,
- promozione ed organizzazione di seminari, convegni, studi e ricerche, ove richiesto, con i propri mezzi logistici ed organizzativi,
- individuazione dei bisogni formativi e realizzazione di iniziative di formazione rivolte alle organizzazioni di volontariato, con particolare riferimento all'avvio di nuovi percorsi di integrazione socio-sanitaria,
- iniziative di promozione della cittadinanza attiva e della solidarietà, anche in relazione allo sviluppo di azioni di prevenzione del disagio

#### Art. 3

La ASL ROMA C promuove percorsi di attività volontaria, volta al benessere generale della persona e promuove altresì, in accordo con i Centri di servizio per il volontariato, percorsi congiunti di Formazione La ASL ROMA C si impegna a non utilizzare i volontari in sostituzione di personale mancante

La ASL ROMA C mette a disposizione, nell'ambito di progetti di formazione concordati, propri operatori in qualità di formatori, oltre che i locali e le risorse tecno-didattiche di cui dispone, compatibilmente con le altre attività di Formazione

La ASL ROMA C stipula Protocolli d'intesa e Convenzioni con le Associazioni interessate, rispettandone i principi e tenendo conto delle specificità di ogni Associazione, dell'ambito operativo, delle risorse e delle possibilità reali di proficua collaborazione

#### Art 4

La ASL ROMA C e CESV e SPES si impegnano a pubblicizzare i contenuti del presente protocollo e diffondere i risultati delle azioni svolte, nel rispetto della normativa sulla privacy

#### Art 5

La ASL ROMA C e CESV e SPES si impegnano ad incontrarsi con cadenza periodica per



Art 6

La ASL ROMA C e CESV e SPES si impegnano a garantire un'adeguata copertura assicurativa infortuni a favore dei propri operatori e volontari

Art 7

La durata del rapporto è convenuto in anni 3 (tre) dalla sottoscrizione del presente atto. Alla convenuta scadenza il rapporto si rinnoverà tacitamente salvo diversa volontà manifestata per iscritto dalle parti 30 (trenta) giorni prima della scadenza

Letto, confermato e sottoscritto,

Rom li

L'Associazione promozione e solidarietà SPES

Presidente

L'Associazione CESV Lazio  
Presidente

per l'Azienda ROMA C

Direttore Generale

# AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA "C"


Via Primo Carnera 1 – 00142 Roma – Tel. (06) 5100.1

## U.O.C. AFFARI GENERALI - Unità Organizzativa Affari Istituzionali -

### ***DELIBERAZIONE N. 635 DEL 03.07.2014***

La presente deliberazione è stata in data 04/07/2014 affissa all'Albo Pretorio della Sede Legale ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 31 della legge regionale 31 ottobre 1996 n. 45 e trasmessa, in pari data, al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 30 comma 2 della citata legge.

*Il Direttore UOC AA.GG.  
(Dr.ssa Alessandra Scalzini)*



La presente deliberazione si compone di n. 10 pagine ed è conforme all'originale conservato agli atti di questa Amministrazione

Data

IL FUNZIONARIO